



Aprile 2021

---

# Allegato

## Strategia Parità 2030

### Situazione e statistiche

#### Formazione

Le differenze tra i sessi relative al livello di formazione si sono ridotte nel corso degli anni. La quota di persone senza formazione postobbligatoria è diminuita, in particolare tra le donne. Nella fascia d'età tra i 25 e i 34 anni, la quota delle donne con una formazione universitaria (scuola universitaria professionale, università o politecnico federale) è più elevata (2019: 42,9 %) di quella degli uomini (36,1%)<sup>1</sup>. Tuttavia, le donne godono di una minore indipendenza economica durante tutta la loro vita.

Il genere gioca un ruolo determinante nella scelta della professione e dell'indirizzo di studio. I giovani uomini scelgono più spesso professioni e formazioni tecniche, mentre le giovani donne optano maggiormente per formazioni e professioni nel campo della sanità o dell'assistenza sociale. Nel 2017, l'89,7 per cento delle persone sotto i 20 anni che seguivano una formazione professionale nel settore sanitario erano donne; nelle professioni ingegneristiche e tecniche questa quota era del 6,5 per cento e nell'informatica del 6,8 per cento<sup>2</sup>.

#### Salario

Nell'economia in generale (settore privato e pubblico) le donne guadagnano in media il 19,0 per cento (2018) in meno dei loro colleghi maschi (2016: 18,3 %; 2014: 18,1 %). Il divario retributivo medio di genere è del 19,6 per cento nel settore privato e del 18,1 per cento in quello pubblico (2018). Più alta è la posizione gerarchica, più pronunciata è la disparità salariale. Nel 2018, la quota non spiegabile del divario salariale tra donne e uomini nell'economia in generale era del 45,4 per cento, rispetto al 44,1 per cento nel 2016 e al 42,4 per cento nel 2014<sup>3</sup>.

Le donne sono inoltre sovrarappresentate nelle professioni a salario basso, gli uomini invece nella parte alta della piramide salariale. Nel 2018, nell'economia in generale il 60,9 per cento delle persone che percepivano un salario mensile lordo inferiore ai 4000 franchi per un lavoro a tempo pieno erano donne (2016: 63,2 %). Al contrario, l'81,2 per cento delle persone impiegate che percepivano un salario mensile lordo superiore ai 16 000 erano uomini<sup>4</sup>.

Da numerosi studi emerge che gli uomini sposati guadagnano più di quelli non sposati, mentre le donne sposate guadagnano meno di quelle non sposate<sup>5</sup>.

#### Tasso di attività – Partecipazione al mercato del lavoro

Negli ultimi anni il tasso di attività delle donne tra i 15 e i 64 anni espresso in equivalenti a tempo pieno è globalmente aumentato. Nel 2020 era del 60,3 per cento rispetto all'85,4 per cento tra gli uomini. Se non espresso in equivalenti a tempo pieno, risulta più elevato sia tra le donne (78,4 %) sia tra gli uomini

(87,5 %). La differenza più marcata tra le donne è da ricondurre al fatto che lavorano più spesso a tempo parziale rispetto agli uomini<sup>6</sup>.

Benché già a partire dai 25 anni di età, il tasso di attività delle donne sia marcatamente più basso di quello degli uomini<sup>7</sup>, quello delle madri è aumentato in misura significativa tra il 2010 e il 2019, passando dal 67,5 al 78,0 per cento tra le madri di età tra i 25 e i 54 anni con bambini sotto i quattro anni. Il tasso di attività dei padri nella stessa situazione familiare non è per contro cambiato: praticamente tutti sono attivi professionalmente (2010: 97,9 %; 2019: 98,2 %) <sup>8</sup>. È però cambiato il loro tasso di occupazione.

Il tasso di attività delle donne espresso in equivalenti a tempo pieno tende ad aumentare anche in relazione al livello di formazione. Nel 2019 le donne con una formazione di livello terziario presentavano in genere un tasso di attività più elevato (69,3 %) rispetto a quello delle donne con una formazione del livello secondario II (57,8 %) o senza una formazione postobbligatoria (47,0 %) <sup>9</sup>.

### **Posizione professionale**

In genere le donne occupano posizioni professionali inferiori rispetto agli uomini: sono più numerose tra le persone salariate senza funzioni direttive. Gli uomini svolgono nettamente più spesso un lavoro indipendente oppure sono impiegati di direzione o con funzioni direttive. Questa disparità sussiste anche a parità di livello di formazione<sup>10</sup>.

Nella stessa misura in cui aumenta la quota delle donne con un titolo di studio terziario, aumenta anche quella delle donne attive in professioni altamente qualificate. Tra il 2010 e il 2019, il tasso di donne esercitanti una professione altamente qualificata è aumentato di 8,8 punti percentuali e si situa al 50,1 per cento. Nel 2019, il 25,3 per cento delle donne attive professionalmente occupava una posizione direttiva, un aumento di 1,3 punti rispetto al 2011. Una donna su cinque in posizione direttiva, ossia il 18,2 per cento nel 2019, è membro della direzione, le altre quattro sono capi<sup>11</sup>.

### **Tasso di occupazione – tempo parziale<sup>12</sup>**

Il lavoro a tempo parziale è una caratteristica tipica dei percorsi professionali femminili in Svizzera. Un impiego a tempo parziale è spesso sinonimo di condizioni di lavoro meno favorevoli in termini di copertura sociale, accesso a determinate formazioni continue e possibilità di carriera. Nel confronto europeo la Svizzera si situa al secondo posto per quanto riguarda sia il tasso d'impiego a tempo parziale sia il tasso di attività delle donne. Questo significa che nel nostro Paese la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è alta, ma che il loro tasso di occupazione è spesso basso<sup>13</sup>.

Nel 2019 il tasso medio di occupazione delle donne attive professionalmente era del 68 per cento. Dal 2010 la percentuale delle donne che lavorano a tempo pieno è leggermente diminuita. Questo calo è stato tuttavia compensato dall'aumento del tasso di occupazione delle donne che lavorano a tempo parziale. Considerando soltanto le donne che lavorano a tempo parziale, in nove anni il tasso medio di occupazione è aumentato, passando dal 46 al 49 per cento. Malgrado l'aumento, i tassi rimangono però relativamente bassi, il che si ripercuote in rendite meno elevate al momento del pensionamento<sup>14</sup>.

Nel 2019, tra le persone attive professionalmente di età superiore ai 15 anni, il 17,3 per cento degli uomini era occupato a tempo parziale contro il 59,1 per cento delle donne<sup>15</sup>. Già dopo la fine degli studi, si denota un'evidente differenza del tasso di occupazione tra i sessi. Per esempio, un anno dopo aver conseguito il master in un'università o un politecnico federale, il 37,1 per cento delle donne lavora a tempo parziale contro il 19,7 per cento degli uomini<sup>16</sup>. La quota è ancora più elevata tra le madri attive professionalmente: il 79,9 per cento delle donne con un partner, il cui figlio più giovane ha meno di 25 anni, lavora a tempo parziale. Negli ultimi anni, tuttavia, la quota di uomini con partner occupati a tempo parziale è aumentata attestandosi al 12,2 per cento nel 2019<sup>17</sup>.

La quota di padri attivi professionalmente tra i 25 e i 54 anni con figli sotto i quattro anni che lavorano a tempo parziale era dell'8,9 per cento nel 2010 e del 16,0 per cento nel 2019, il che corrisponde attualmente a un padre su sei. Otto madri tra i 25 e i 54 anni su dieci lavorano a tempo parziale. Questa quota è rimasta invariata dal 2010<sup>18</sup>. Nelle economie domestiche costituite da coppie con figli il modello più diffuso è quello in cui il padre lavora a tempo pieno e la madre a tempo parziale<sup>19</sup>.

### **Forme di lavoro**

Nel 2019 meno donne hanno beneficiato di un orario di lavoro flessibile rispetto agli uomini (il 40,5 contro il 51,5 %). Il 18,9 per cento delle persone occupate ha lavorato principalmente o regolarmente a

domicilio. Gli uomini hanno lavorato un po' di più delle donne a domicilio (il 35,4 contro il 31,8 %), ma lo hanno fatto un po' meno principalmente o regolarmente (il 18,2 contro il 19,7 %). Il lavoro su chiamata è più frequente tra le donne occupate che tra gli uomini occupati (il 6,3 contro il 4,0 %)²⁰.

### **Previdenza vecchiaia**

Nel 2019 l'età media al momento dell'uscita dal mercato del lavoro era di 65,6 anni, uno dei valori più elevati dagli anni 1990. In media gli uomini escono un po' più tardi delle donne dal mercato del lavoro (negli ultimi 5 anni in media 0,9 anni più tardi), il che è da ricondurre in particolare al fatto che l'età ordinaria di pensionamento non è uguale per i due sessi²¹.

Le prestazioni del secondo pilastro degli uomini ammontano a quasi il doppio di quelle delle donne. Nel 2018 la rendita mediana di vecchiaia versata per la prima volta dalla previdenza professionale ammontava a 1165 franchi al mese per le donne e a 2217 franchi al mese per gli uomini²². Ci sono diverse ragioni per la situazione peggiore delle donne in età pensionabile, tra cui il lavoro a tempo parziale, l'interruzione dell'attività lavorativa e il divario salariale tra donne e uomini²³.

### **Lavoro domestico e familiare**

Le donne dedicano in media 16,6 ore la settimana alla loro attività professionale e 28,1 ore ai lavori domestici e familiari, gli uomini rispettivamente 27,3 e 17,9 ore (2016). Nelle economie domestiche formate da coppie con bambini sotto i 14 anni (genitori di età tra i 15 e i 64 anni) il tempo dedicato ai lavori domestici e familiari è di 52,8 ore per le donne e di 29,2 per gli uomini²⁴. Il modello in cui la donna si assume da sola la responsabilità dei lavori domestici è in calo in tutte le economie domestiche formate da coppie con o senza bambini a favore di una responsabilità condivisa. Nel 2018 questi compiti sono stati svolti prevalentemente dalla donna nel 68,8 per cento delle coppie tra i 25 e i 54 anni con figli²⁵.

### **Custodia dei bambini**

In generale, la custodia dei bambini si ripercuote molto di più sull'occupazione delle donne che su quella degli uomini. Nel 2018, il 61 per cento delle donne attive professionalmente svolgevano compiti di custodia per bambini sotto i 15 anni e il 14 per cento degli uomini hanno detto di aver ridotto il proprio tempo di lavoro per dedicarsi a questi compiti. Inoltre, il 31 per cento delle donne e il 23 per cento degli uomini hanno affermato di aver adeguato il proprio tempo di lavoro per questo motivo. Un numero due volte più alto di donne rispetto agli uomini ha affermato di aver cambiato il posto di lavoro per poter conciliare meglio lavoro e famiglia (il 32 contro il 16 %) e un numero tre volte più alto ha detto di aver scelto un lavoro meno impegnativo (il 19 contro il 6 %)²⁶. Nelle economie domestiche sono le donne ad assumersi la responsabilità della custodia dei bambini: restano a casa quando sono malati e per svolgere altri compiti come vestire i bambini, nutrirli, aiutarli a fare i compiti o portarli all'asilo nido o a scuola²⁷.

### **Custodia di bambini complementare alla famiglia**

Per poter svolgere un'attività lavorativa, la maggior parte dei genitori di bambini in età prescolare e scolare dipendono da offerte di custodia complementari alla famiglia. In Svizzera, quasi due terzi dei bambini (64 %) usufruiscono di una forma di custodia complementare alla famiglia. Per la custodia i genitori si affidano con maggiore frequenza ai nonni, gli asili nido o alle strutture di custodia parascolastica. Le economie domestiche monoparentali ricorrono più spesso alla custodia complementare alla famiglia delle economie domestiche formate da una coppia: il 77 per cento dei bambini che vivono in un'economia domestica monoparentale è affidato a terzi, contro il 62 per cento dei bambini che vivono in un'economia domestica formata da una coppia²⁸.

L'onere finanziario per i genitori è relativamente alto: le spese di custodia ammontano tra il 13 e il 21 per cento del reddito nazionale lordo medio per una coppia sposata con due bambini e tra il 12 e il 32 per cento per un'economia domestica monofamiliare (2015). Una coppia con due bambini in età prescolastica (e un reddito lordo medio) i cui figli trascorrono 3,5 giorni la settimana in una struttura di custodia spende, tenuto conto delle deduzioni fiscali, tra 19 480 e 30 078 franchi l'anno, anche nel caso in cui abbia diritto a un posto sussidiato²⁹.

### **Tasso di natalità**

Nel 2019 il numero medio di figli per donna era di 1,5. Per il rinnovo generazionale servirebbe un tasso del 2,1³⁰.

Il desiderio di avere figli non corrisponde al numero effettivo di bambini. Il 61 per cento circa delle donne e degli uomini di età compresa tra i 20 e i 29 anni senza figli desidera avere due figli. Anche la percentuale delle persone che desiderano avere tre o più figli è relativamente alta (26 %). Sono invece rari i giovani, uomini e donne, che desiderano un solo figlio o che non vogliono figli. Il livello di formazione non incide praticamente sul desiderio delle donne di avere figli. Si registrano però grandi differenze per quanto riguarda i bambini nati. Tra gli uomini non è riscontrabile un nesso significativo tra livello di formazione e numero dei bambini nati<sup>31</sup>.

### **Povertà**

Le economie domestiche monoparentali rientrano tra i gruppi della popolazione maggiormente a rischio di povertà. Nel 2019 il 16,8 per cento di queste economie con figli minorenni viveva in condizioni di povertà reddituale<sup>32</sup>. Il problema colpisce soprattutto le donne, che nel 2019 rappresentavano l'81,6 per cento delle economie domestiche monoparentali<sup>33</sup>. Periodi più o meno prolungati di lavoro a tempo parziale comportano una riduzione delle rendite di vecchiaia. Spesso sono le madri a ridurre la loro attività lavorativa per occuparsi dei bambini ed essere confrontate con un peggioramento della propria situazione economica. In caso di divorzio il lavoro a tempo parziale con un tasso di occupazione basso e/o per un periodo prolungato rappresenta un fattore di rischio di povertà dopo il pensionamento<sup>34</sup>.

### **Aspettativa di vita e vedovanza**

Alla nascita la speranza di vita delle donne è di 70,8 anni e quella degli uomini di 69,8 anni in buona salute<sup>35</sup>. Nel 2019 l'aspettativa di vita media alla nascita degli uomini era di 81,9 anni e quella delle donne di 85,6<sup>36</sup>. Nel 2019, l'80,2 per cento delle persone vedove in Svizzera erano donne e il 19,8 per cento uomini<sup>37</sup>. Dato che nel corso della loro vita sono meno indipendenti economicamente, le donne sono più a rischio di povertà dopo il decesso del coniuge.

### **Violenza**

Nel 2020 sono stati registrati dalla polizia 20 123 reati di violenza domestica. Nel 2019 ne erano stati registrati 19 669<sup>38</sup>. Circa il 40 per cento dei reati registrati dalla polizia nel 2019 sono avvenuti nella sfera privata. Il 71,9 per cento delle vittime di violenza domestica sono donne<sup>39</sup>. Nel 2019 il numero delle donne vittima di un omicidio o di un tentato omicidio nel contesto domestico era il doppio di quello degli uomini (43 vittime di sesso femminile di 18 o più anni contro 23 vittime di sesso maschile di 18 o più anni)<sup>40</sup>. Le molestie sessuali, di cui sono maggiormente vittima le donne, costituiscono un problema soprattutto nel settore pubblico<sup>41</sup>. Le donne sono più spesso vittima di violenze sessuali degli uomini sia nel contesto familiare sia in altri luoghi.

### **Disabilità**

A livello nazionale, la quota delle donne con disabilità è superiore a quella degli uomini. Sono disabili il 25,6 per cento (2015) delle donne (di cui il 4,8 % con una forte limitazione) contro il 18,2 per cento degli uomini (di cui il 3,5 % con una forte limitazione)<sup>42</sup>. Le donne disabili possono inoltre essere vittima di doppia discriminazione: per l'appartenenza sessuale e per la disabilità. Questa forma di discriminazione può manifestarsi, per esempio, sotto forma di disparità salariale, violenza domestica o sottorappresentazione tra i quadri delle aziende.

### **Esercito**

Nel marzo del 2020 erano incorporate nell'esercito 1253 donne (2019: 1106), numero che corrisponde allo 0,9 per cento circa dell'effettivo dell'esercito. Tuttavia le donne rappresentano circa l'1,8 per cento dei quadri dell'esercito, il che è riconducibile al fatto che oltre il 60 per cento delle donne incorporate nelle formazioni dell'esercito è costituito da quadri. Su 889 donne che nel 2017 hanno partecipato a una giornata informativa, 405 hanno preso parte al reclutamento nell'anno successivo. Di queste 405 donne, 322 hanno assolto con successo la scuola reclute nel 2019. Per raggiungere l'obiettivo a lungo termine dell'esercito di una presenza femminile del 10 per cento, tuttavia, ogni anno 1800 donne (10 % del numero totale di 18 000 prime incorporazioni necessarie) devono concludere una scuola reclute o un'istruzione di base come quadri<sup>43</sup>.

## **Pandemia di COVID-19**

Con la pandemia di COVID-19 probabilmente si accentueranno le disparità e peggiorerà la situazione economica e sociale delle donne, già adesso meno buona di quella degli uomini. Come emerge da un'indagine commissionata all'istituto Sotomo, i doveri di accudimento supplementari dovuti all'istruzione domiciliare e alla limitazione delle possibilità di custodia di bambini complementare alla famiglia hanno inciso sulla capacità lavorativa della popolazione svizzera, su quella delle donne professionalmente attive più che su quella degli uomini. Una riduzione della capacità lavorativa è stata constatata soprattutto tra le donne con un buon livello di formazione<sup>44</sup>.

Tra il secondo trimestre del 2019 e lo stesso trimestre del 2020, la durata del lavoro settimanale effettiva per persona occupata si è ridotta in misura maggiore tra le donne (-11,3 %) che tra gli uomini (-8,4 %) <sup>45</sup>. In base al numero di disoccupati registrati negli uffici regionali di collocamento, tra il dicembre del 2019 e il dicembre del 2020 la disoccupazione è aumentata un po' di più tra gli uomini che tra le donne<sup>46</sup>.

Durante la pandemia di COVID-19 è stata realizzata un'analisi speciale dei reati registrati dalla polizia nel periodo dal 16 marzo al 21 giugno 2020 (situazione straordinaria). Rispetto alla media degli ultimi tre anni, è stato registrato un aumento del 6 per cento (+305) nella sfera domestica<sup>47</sup>.

# Fonti

- <sup>1</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-polazione/uguaglianza-donna-uomo/formazione/grado-formazione.html>
- <sup>2</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-polazione/uguaglianza-donna-uomo/formazione/scelta-professione-studi.html>
- <sup>3</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/servizi/informazioni-media/tutte-pubblicazioni.assetdetail.15864655.html>
- <sup>4</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/servizi/informazioni-media/tutte-pubblicazioni.assetdetail.15864655.html>
- <sup>5</sup> Ufficio federale per l'uguaglianza tra donna e uomo, Documento di discussione sul potenziale discriminatorio di singoli fattori esplicativi per il rilevamento statistico della parità salariale tra donna e uomo dal punto di vista giuridico, 2019
- <sup>6</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/temi-trasversali/monitoraggio-programma-legislatura/tutti-indicatori/indirizzo-politico-1-prosperita/tasso-attivita-professionale-donne.html>
- <sup>7</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-polazione/uguaglianza-donna-uomo/attivita-professionale/tasso-attivita-professionale.html>
- <sup>8</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/famiglie/attivita-professionale-lavori-domestici-famigliari.assetdetail.17685857.html>
- <sup>9</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/temi-trasversali/monitoraggio-programma-legislatura/aspetti-trasversali/uguaglianza/tasso-attivita-professionale-donne.html>
- <sup>10</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-polazione/uguaglianza-donna-uomo/attivita-professionale/posizione-professionale.html>
- <sup>11</sup> Ufficio federale di statistica: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) Partecipazione al mercato del lavoro delle donne tra il 2010 e il 2019 <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-81297.html>
- <sup>12</sup> Sono considerate occupate a tempo parziale le persone che svolgono la loro attività lavorativa principale con un tasso di occupazione inferiore al 90 per cento.
- <sup>13</sup> Ufficio federale di statistica: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) Partecipazione al mercato del lavoro delle donne tra il 2010 e il 2019 <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-81297.html>
- <sup>14</sup> Ufficio federale di statistica: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) Partecipazione al mercato del lavoro delle donne tra il 2010 e il 2019 <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-81297.html>
- <sup>15</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-polazione/uguaglianza-donna-uomo/attivita-professionale/lavoro-tempo-parziale.assetdetail.17685856.html>
- <sup>16</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bildung-wissenschaft/eintritt-arbeitsmarkt.html> (in tedesco) o <https://www.bfs.admin.ch/bfs/fr/home/statistiques/education-science/integration-marche-travail.html> (in francese)
- <sup>17</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-polazione/uguaglianza-donna-uomo/attivita-professionale/lavoro-tempo-parziale.assetdetail.17685856.html>
- <sup>18</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/cataloghi-banche-dati/tabella.assetdetail.13108467.html>
- <sup>19</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/famiglie/attivita-professionale-lavori-domestici-famigliari.html>
- <sup>20</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-78740.html>
- <sup>21</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/lavoro-reddito/attivita-professionale-orario-lavoro/eta-generazioni-pensione-salute/attivita-professionale-pensione.html>
- <sup>22</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/sicurezza-sociale/resoconti-previdenza-vecchiaia/statistica-nuove-rendite.assetdetail.13127742.html>
- <sup>23</sup> Ufficio federale delle assicurazioni sociali: <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-62620.html> Gender Pension Gap in der Schweiz. Geschlechtsspezifische Unterschiede bei den Altersrenten, Forschungsbericht Nr. 12/16

- 
- <sup>24</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-polopolazione/uguaglianza-donna-uomo/conciliabilita-famiglia-lavoro/carico-lavoro-remunerato-domestici-familiari-volontariato.assetdetail.2922605.html>
- <sup>25</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/famiglie/attivita-professionale-lavori-domestici-famigliari.html>
- <sup>26</sup> Ufficio federale di statistica: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS): Conciliabilità tra lavoro e famiglia in Svizzera e nel confronto europeo nel 2018: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/lavoro-reddito.gnpdetail.2020-0518.html>
- <sup>27</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/famiglie/attivita-professionale-lavori-domestici-famigliari.html>
- <sup>28</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-polopolazione/uguaglianza-donna-uomo/conciliabilita-famiglia-lavoro/custodia-bambini-complementare-famiglia.html>
- <sup>29</sup> Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Analyse der Vollkosten und der Finanzierung von Krippenplätzen in Deutschland, Frankreich und Österreich im Vergleich zur Schweiz, Forschungsbericht Nr. 3/15 (2015).
- <sup>30</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/nascite-decessi/fecundita.assetdetail.14387078.html>
- <sup>31</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/famiglie/desiderio-figli-genitorialita.html>
- <sup>32</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-polopolazione/situazione-sociale-benessere-poverta/poverta-e-deprivazioni-materiali/poverta.html>
- <sup>33</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/famiglie/forme-vita-famigliare.html>
- <sup>34</sup> Les conséquences du travail à temps partiel sur les prestations de prévoyance vieillesse, rapporto finale dello studio commissionato dalla Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità fra donne e uomini, gennaio 2016. Studio integrale (in francese): [https://www.equality.ch/pdf\\_d/Etude.pdf](https://www.equality.ch/pdf_d/Etude.pdf); sintesi e raccomandazioni (in italiano): [https://www.equality.ch/pdf\\_i/CSP\\_Riassunto\\_tempo\\_parziale.pdf](https://www.equality.ch/pdf_i/CSP_Riassunto_tempo_parziale.pdf)
- <sup>35</sup> Ufficio federale di statistica: [www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/querschnittsthemen/wohlfahrtsmessung/wohlfahrt/gesundheitserwartung.html](http://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/querschnittsthemen/wohlfahrtsmessung/wohlfahrt/gesundheitserwartung.html) (in tedesco) o <https://www.bfs.admin.ch/bfs/fr/home/statistiques/themes-transversaux/mesure-bien-etre/bien-etre/sante/esperance-vie.html> (in francese)
- <sup>36</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/nascite-decessi/speranza-vita.html>
- <sup>37</sup> Ufficio federale di statistica: Popolazione residente permanente secondo lo stato civile, l'età, la categoria di nazionalità e il sesso, 1981-2019 <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/cataloghi-banche-dati/tabella.assetdetail.13707241.html>
- <sup>38</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/criminalita-diritto-penale/polizia.assetdetail.15844462.html>
- <sup>39</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/criminalita-diritto-penale/polizia/violenza-domestica.html>
- <sup>40</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/criminalita-diritto-penale/polizia/violenza-domestica.assetdetail.15844442.html>
- <sup>41</sup> gfs.bern (2019): indagine sulla violenza sessuale contro le donne commissionata da Amnesty International Svizzera: <https://cockpit.gfsbern.ch/de/cockpit/sexuelle-gewalt-in-der-schweiz/> (in tedesco) o <https://cockpit.gfsbern.ch/fr/cockpit/violence-sexuelles-en-suisse/> (in francese)
- <sup>42</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/cataloghi-banche-dati/tabella.assetdetail.3962804.html>
- <sup>43</sup> Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, Personale dell'esercito, Censimento dell'esercito 2020 (Versione ridotta), ottobre 2020 <https://www.vtg.admin.ch/it/organizzazione/kdo-ausb/pers-a.html>
- <sup>44</sup> Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo: [https://www.ebg.admin.ch/ebg/it/home/l-ufu/nsb-news\\_list.msg-id-79484.html](https://www.ebg.admin.ch/ebg/it/home/l-ufu/nsb-news_list.msg-id-79484.html)
- <sup>45</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/attualita/comunicati-stampa.assetdetail.14447734.html>
- <sup>46</sup> Segreteria di Stato dell'economia: <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/seco/nsb-news.msg-id-81887.html>
- <sup>47</sup> Ufficio federale di statistica: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/criminalita-diritto-penale/polizia/reati.assetdetail.16264021.html>